



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Parere sullo schema di direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti.

*Parere, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124*

Repertorio atti n. 57/CV del 25 maggio 2017

## LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 25 maggio 2017:

**VISTO** l'articolo 14, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124 il quale ha disposto che, con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 del medesimo articolo e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti;

**VISTA** la nota DFP n. 28630 del 17 maggio 2017 con la quale il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso lo schema di direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, ai fini dell'espressione del parere previsto dal comma 3 del citato articolo 14 della legge n. 124 del 2015;

**CONSIDERATO** che detto provvedimento è stato inviato, il 18 maggio 2017, alle Regioni ed agli Enti locali;

**CONSIDERATO** che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza:

- le Regioni hanno espresso parere favorevole con le osservazioni contenute in un documento che è stato consegnato (All. A);
- l'ANCI ha espresso parere favorevole;
- l'UPI ha espresso parere favorevole con la richiesta di potere prevedere la facoltà degli Enti locali, comprese le province, di dare attuazione alla direttiva anche in forma associata;

**CONSIDERATO** che il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha ritenuto di potere accogliere le raccomandazioni formulate dalle Regioni, riservandosi di valutare la richiesta presentata dall'UPI;



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

ai sensi dell'articolo 14, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124 sullo schema di direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, trasmesso, con nota DFP n. 28630 del 17 maggio 2017, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica, nei termini di cui in premessa e con le raccomandazioni contenute nel documento che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario  
Antonio Naddo



Il Presidente  
On. Avv. Enrico Costa



CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME

Rentè in caso di novità Allegato A

25/5/17

Qatelli



(u)

17/59/CU11/C1

**PARERE SULLO SCHEMA DI DIRETTIVA LAVORO AGILE DI CUI  
ALL'ARTICOLO 14, COMMA 3, DELLA LEGGE 7 AGOSTO 2015, N. 124**

***Punto 11) O.d.g. Conferenza Unificata***

Con riferimento al documento trasmesso ai fini del parere della Conferenza Unificata, si indicano di seguito alcuni aspetti che si ritiene debbano essere oggetto di approfondimento e di conseguente modifica:

- vincolo di invarianza di spesa ed eventuale riduzione dei costi: il rispetto del vincolo di invarianza di spesa andrà adeguatamente valutato dopo una prima fase di attuazione, in considerazione della necessità per le amministrazioni ai fini della promozione ed implementazione del lavoro agile, di prevedere alcuni interventi tra i quali:
  - a) digitalizzazione: pur essendo consentito l'utilizzo delle strumentazioni proprie del dipendente, è necessario comunque un adeguamento dei sistemi informativi con interventi atti a garantire, tra l'altro, accessi sicuri dall'esterno, conservazione dei dati, tracciabilità dell'attività dei dipendenti svolta al di fuori degli uffici sia in termini di tempo sia in termini di lavoro;
  - b) acquisizione di applicativi *software*;
  - c) adempimenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs. n. 81/2008;
  - d) coperture assicurative obbligatorie;
  - e) eventuali costi aggiuntivi per mantenimento di spazi di lavoro condivisi o aree di *co-working*;
  - f) attività di formazione e sensibilizzazione al fine di promuovere il cambiamento culturale della prestazione lavorativa;
  
- individuazione delle attività da svolgere in modalità *smart working*: lo schema di direttiva demanda ad un atto interno dell'Amministrazione l'individuazione delle attività che non possono essere svolte secondo le nuove modalità di lavoro agile; nel merito, ferme restando

le peculiarità di ciascun Ente che adotterà un proprio atto di progettazione interno, sarebbe auspicabile si individuassero, anche in via esemplificativa, le attività da escludere o fortemente limitare in ragione della peculiarità della prestazione lavorativa. Ciò per una maggiore omogeneità tra Pubbliche Amministrazioni, a garanzia del buon andamento dell'attività amministrativa e per prevenire conflittualità in sede sindacale;

- necessità di richiamare espressamente l'articolo 23 della Legge appena approvata dal Parlamento, in corso di pubblicazione recante "Assicurazione obbligatoria per gli infortuni e le malattie professionali ed in particolare il diritto del lavoratore alla tutela degli infortuni sul lavoro dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa svolta fuori dai locali aziendali.

Roma, 25 maggio 2017

  
